I.I.S. PELLEGRINO ARTUSI
CHIANCIANO TERME

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2019/2022

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Giuseppina Cerone(2018/19)
Prof. Antonio Vannini (2019/20)
Prof. Sergio Marra(2020/21)
Prof.ssa Daniela Mayer (2021/22)

Sommario

ANAGRAFICA

INTRODUZIONE

PRIMA SEZIONE – RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DIAUTOVALUTAZIONE

SECONDA SEZIONE – SCELTA DELLE AZIONI E OBIETTIVI DI PROCESSO

TERZA SEZIONE – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI, OBIETTIVI DI PROCESSO EMONITORAGGIO

QUARTA SEZIONE – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELPDM

APPENDICE A – OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLALEGGE107/2015

ANAGRAFICA

Nome: *Istituto di Istruzione Superiore P. Artusi–Chianciano Terme (SI)*

PEC:SIRH030008@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 90021280525

Codice Scuola: SIRH030008

CCP:99408288

IBAN CCB: IT23D0888571831000000130790

Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: UFP3Z6

Responsabile del Piano di Miglioramento: Dirigente Scolastico – Prof. ssa Daniela Mayer

Referente del Piano di Miglioramento: Prof.ssa Patrizia Ciolfi – Vicario del DS

Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.):
Prof.ssa Daniela Mayer – Dirigente Scolastico
Prof. Patrizia Ciolfi – Collaboratore Vicario, Docente di Italiano e Storia
Prof. Claudio Roncolini – Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico, Docente di Lab. Di Sala
Prof. Marina Bedini – Docente di DITASR
Prof. Paolo Ciacci – Docente di Matematica
Prof. Francesca Romani – Docente di Matematica
Prof. Flavia Rossi - FS PTOF, Docente di Matematica
Prof. Roberto Pagliai – FS per l'Orientamento in entrata, Docente di Sala e Vendita
Prof.ssa Donatella Ruggia - FS per l'Orientamento in entrata, Docente di Enogastronomia
Prof. Elisabetta Pappalardo – FS Alternanza scuola- lavoro, Docente di DITASR
Prof. Stefania Fabianelli – FS Alternanza scuola- lavoro, Docente di Diritto
Prof. Aloisi Patrizia – FS Integrazione scolastica, Docente di sostegno
Prof. Sorrentino Rosaria – FS Integrazione scolastica, Docente di sostegno

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Miglioramento è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Tale processo ha messo in risalto aree di debolezza che si ritiene debbano essere colmate attraverso azioni scelte *ad hoc*, finalizzate anche a perfezionare gli elementi positivi presenti nella scuola.

Il P.d.M. si articola in 4 sezioni:

1. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto diAutovalutazione
2. Scelta delle azioni e obiettivi di processo
3. Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo emonitoraggio.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano diMiglioramento

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della *performance* della scuola. In tale ottica, il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dal Referente del Piano di Miglioramento e dal Nucleo Interno di Valutazione.

Scelta delle azioni e obiettivi di processo

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza i miglioramenti cruciali e concentrare su di essi l'attenzione di tutti coloro che operano all'interno della scuola e degli *stakeholder*esterni*;*ha consentito inoltre di porre in luce gli elementi che si ritiene siano di forte impatto sull'organizzazione della scuola e sulla capacità che essa ha di conseguire i risultati che si è prefissata.

Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio.

Nell'ambito di un Piano di Miglioramento, pianificare le azioni significa individuare soluzioni praticabili e selezionare, pertanto, le azioni migliori in considerazione del rapporto costi/benefici da un lato e di capacità/ possibilità di realizzazione dall'altro.

La pianificazione degli interventi comporta, pertanto, l'analisi delle idee progettuali e il loro ordine in rapporto alla rilevanza dei problemi da affrontare, ma anche la definizione delle modalità e delle responsabilità relative all'attuazione dei progetti.

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento, per essere efficace, necessita della collaborazione di vari soggetti e di un'ampia condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

PRIMA SEZIONE – RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Obiettivi di processo e priorità strategiche
Si riporta di seguito quanto indicato nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione.

Premesso che, per quanto riguarda gli esiti scolastici, i risultati dell'autovalutazione dell'Istituto Artusi sono positivi per quanto riguarda il numero di alunni ammessi all'anno scolastico successivo, nonché per il dato dei giudizi sospesi, riteniamo tuttavia necessario intervenire sulla media del credito scolastico, in quanto abbiamo notato un peggioramento tra l'anno scolastico 2018/18 e l'anno scolastico 2018/19. La scelta è motivata anche dal fatto che il credito scolastico rappresenta una sintesi non solo dei risultati delle singole discipline ma anche di tutte le attività previste nel percorso formativo. In parallelo è necessario lavorare sulle competenze chiave di cittadinanza per fornire agli alunni maggiore consapevolezza del ruolo sociale dello studente e del futuro lavoratore, che dovrà possedere competenze linguistiche, digitali e professionali anche al fine di una migliore occupabilità o prosecuzione degli studi.

Esiti degli studenti	Priorità (1-2)	Traguardi (A-B)
Risultati scolastici	**1** Aumentare il successo scolastico degli alunni al termine del percorso formativo.	Incrementare dello 0,5% la media del credito scolastico totale nel corso del triennio.
Competenze chiave europee	**2** Promuovere la partecipazione degli alunni ad occasioni che favoriscano lo sviluppo di competenze chiave europee come: competenze linguistiche, digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Aumentare dell'1% annuo l'incidenza percentuale del numero degli alunni che conseguono certificazioni ed attestati di corsi professionalizzanti. *A causa dell'emergenza pandemica l'incremento previsto non è significativo per l'anno scolastico 20/21 e quindi non verrà preso in considerazione.*

Per quanto concerne l'anno scolastico 2021/2022 l'Istituto Artusi lavorerà sulle seguenti aree di processo:

Area di processo	**Descrizione dell'obiettivo di Processo**
Inclusione e differenziazione	Fornire ai docenti attività formative per attuare una didattica inclusiva.
	Attivare percorsi di educazione alla salute, alla legalità, alla sostenibilità ambientale con il supporto di enti e associazioni anche per prevenire il fenomeno del bullismo.
	Istituire uno sportello di ascolto per individuare situazioni di disagio.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare percorsi di formazione relativi alla DDI, anche autogestiti attraverso l'intervento dell'animatore digitale e del team innovazione.
	Adesione a progetti Erasmus Plus per la mobilità dello staff e degli insegnanti al fine di valorizzare e arricchire la professionalità dei docenti.
Curricolo, progettazione e valutazione	- Predisposizione di UDA interdisciplinari per le classi Terze e Quarte per l'acquisizione delle competenze previste dal nuovo ordinamento degli istituti professionali Dlsg 61/2017. - Individuazione dei percorsi a classi parallele per la realizzazione del curricolo di Educazione Civica, come da Linee Guida ministeriali (DM 22 giugno 2020, n°35).

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	**Obiettivi di processo**	**Connesso alle priorità…**
Inclusione e differenziazione	Fornire ai docenti attività formative per attuare una didattica inclusiva	1
	Attivare percorsi di educazione alla salute, alla legalità, alla sostenibilità ambientale con	2

	il supporto di enti e associazioni anche per prevenire il fenomeno del bullismo.	
	Istituire uno sportello di ascolto per individuare situazioni di disagio.	1
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare percorsi di formazione relativi alla DDI, anche autogestiti attraverso l'intervento dell'animatore digitale e del team innovazione.	1
	Adesione a progetti Erasmus Plus per la mobilità dello staff e degli insegnanti al fine di valorizzare e arricchire la professionalità dei docenti.	1
Curricolo, progettazione e valutazione	- Predisposizione di UDA interdisciplinari per le classi Terze e Quarte per l'acquisizione delle competenze previste dal nuovo ordinamento degli istituti professionali Dlsg 61/2017. - Individuazione dei percorsi a classi parallele per la realizzazione del curricolo di Educazione Civica, come da Linee Guida ministeriali (DM 22 giugno 2020, n°35).	1
Continuità e orientamento	Attivare percorsi mirati ad orientare gli studenti verso la conoscenza del sé, alle scelte di formazione e professionali (anche con il supporto di esterni)	2

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo è necessario compiere una stima della loro fattibilità, attribuendo ad ognuno un valore di fattibilità e uno di impatto e determinando in tal modo una scala di rilevanza.

La *stima dell'impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La *stima della fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

I punteggi assegnati verranno considerati come segue:
1 = nullo
2 =poco
3 = abbastanza
4 = molto
5 = del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivi di processo elencati	**Fattibilità (da 1 a 5)**	**Impatto (da 1 a 5)**	**Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento**
1	Fornire ai docenti attività formative per attuare una didattica inclusiva	4	3	12
2	Attivare percorsi di educazione alla salute, alla legalità, alla sostenibilità ambientale con il supporto di enti e associazioni anche per prevenire il fenomeno del bullismo.	3	4	12
3	Istituire uno sportello di ascolto per individuare situazioni di disagio.	5	5	25
4	Attivare percorsi di formazione relativi alla DDI, anche autogestiti attraverso l'intervento dell'animatore digitale e del team innovazione.	5	5	25
5	Adesione a progetti Erasmus Plus per la mobilità dello staff e degli insegnanti al fine di valorizzare e arricchire la professionalità dei docenti.	5	5	25
6	- Predisposizione di UDA interdisciplinari per le classi Terze e Quarte per			

	l'acquisizione delle competenze previste dal nuovo ordinamento degli istituti professionali Dlsg 61/2017. - Individuazione dei percorsi a classi parallele per la realizzazione del curricolo di Educazione Civica, come da Linee Guida ministeriali (DM 22 giugno 2020, n°35).	5	5	25
7	Attivare percorsi mirati ad orientare gli studenti verso la conoscenza del sé, alle scelte di formazione e professionali (anche con il supporto di esterni)	5	5	25

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Fornire ai docenti attività formative per attuare una didattica inclusiva.	Creare un corpo docente capace di condividere obiettivi comuni e mettere in atto strategie didattiche rispondenti alle diverse esigenze dell'utenza.	Numero e tipologia di corsi realizzati. Numero dei partecipanti ai corsi.	Registro dei partecipanti. Attestati di frequenza o superamento di corsi online.
2	Attivare percorsi di educazione alla salute, alla legalità, alla sostenibilità ambientale con il supporto di enti e associazioni anche per prevenire il fenomeno del bullismo.	Migliorare il rendimento scolastico; sviluppare conoscenze e competenze in ambito sociale e comportamentale. Favorire negli alunni abilità personali e sociali e corretti stili di vita.	Numero di interventi effettuati.	Circolari inerenti le attività previste.
3	Istituire uno sportello di ascolto per individuare situazioni di disagio.	Favorire negli alunni abilità personali e sociali e corretti stili di vita.	Numero di interventi effettuati	Calendario dell'attività
4	Attivare percorsi di formazione relativi alla DDI, anche autogestiti attraverso l'intervento dell'animatore digitale e del team innovazione.	Avere consigli di classe capaci di strutturare percorsi per accompagnare lo studente nella crescita formativa. Avere consigli di classe capaci di utilizzare gli strumenti e le tecnologie della DDI	Numero e tipologia di corsi realizzati. Numero dei partecipanti ai corsi.	Registro dei partecipanti. Attestati di frequenza o superamento di corsi online. Circolari o Avvisi nel R.E inerenti le attività

				previste
5	Adesione a progetti Erasmus Plus per la mobilità dello staff e degli insegnanti al fine di valorizzare e arricchire la professionalità dei docenti.	Avere consigli di classe capaci di strutturare percorsi per accompagnare lo studente nella crescita formativa.	Numero dei partecipanti	Circolari inerenti il progetto Erasmus e calendario soggiorni all'estero.
6	. Predisposizione di UDA interdisciplinari per le classi Terze e Quarte per l'acquisizione delle competenze previste dal nuovo ordinamento degli istituti professionali Dlsg 61/2017. . Individuazione dei percorsi a classi parallele per la realizzazione del curricolo di Educazione Civica, come da Linee Guida ministeriali (DM 22 giugno 2020, n°35).	Avere strumenti per sviluppare e misurare le competenze delle classi Terze e Quarte Realizzare il curricolo di Educazione Civica	Uda predisposte	Verbali dei Consigli di Classe
7	Attivare percorsi mirati ad orientare gli studenti verso la conoscenza del sé, alle scelte di formazione e professionali (anche con il supporto di esterni)	Favorire negli alunni una scelta consapevole del percorso professionale anche al fine di combattere la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.	Numero percorsi attivati.	Circolari inerenti le attività previste.

SECONDA SEZIONE – SCELTA DELLE AZIONI E OBIETTIVI DI PROCESSO

Occorre considerare che le azioni che si intende intraprendere potranno avere effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre attività nelle quali la scuola è impegnata. È necessario inoltre tenere conto del fatto che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno ricadute anche nel medio e lungo periodo.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio Termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Punto 1 Calendarizzazione corsi di aggiornamento su tematiche didattiche, anche in ambito digitale e/o per il supporto agli alunni con problematiche legate all'apprendimento	Arricchimento delle competenze del personale docente dell'istituto	Calo dell'interesse dei docenti in caso di tematiche presentate in modo non coerente con le aspettative	Arricchimento delle competenze del personale docente dell'istituto	Calo dell'interesse dei docenti in caso di tematiche presentate in modo non coerente con le aspettative
Punto 2 Calendarizzazione dei percorsi di educazione alla salute, alla legalità, alla sostenibilità ambientale.	Rendere gli alunni consapevoli e delle loro azioni al fine di renderli cittadini attenti e responsabili.	Sottrarre ore di lezione alle specifiche discipline.	Avere alunni in grado di agire responsabilmente nel contesto scolastico e sociale.	Ripetitività delle tematiche affrontate e conseguente calo di interesse da parte degli studenti

Punto 3 Istituire uno sportello di ascolto per individuare situazioni di disagio.	Favorire negli alunni abilità personali e sociali e corretti stili di vita.	Nessuno	Ridurre le situazioni di disagio personale e fornire strumenti di autoconsapevolezza.	Nessuno

Punto 4 Calendarizzazione corsi di aggiornamento inerenti alla DDI	Avere un gruppo di docente in grado di padroneggiare strumenti e metodologie della DDI	Eccessivo carico di corsi di aggiornamento per gli insegnanti.	Fornire alla scuola un team di docenti preparati nella innovazione digitale	Vista la particolare situazione di emergenza non si ravvedono effetti negativi
Punto 5 Adesione a progetti Erasmus Plus per la mobilità dello staff e degli insegnanti al fine di valorizzare e arricchire la professionalità dei docenti.	Avere un gruppo docente più motivato e professionalmente ricco	Riflessi negativi nell'organizzazione scolastica	Accrescimento della professionalità dei docenti – maggiore apertura della scuola alle competenze europee	Nessuno
Punto 6 Predisposizione di UDA interdisciplinari per le classi Terze e Quarte per l'acquisizione delle competenze previste dal nuovo ordinamento degli istituti professionali Dlsg 61/2017. Individuazione dei percorsi a classi parallele per la realizzazione del curricolo di Educazione Civica, come da Linee Guida ministeriali (DM 22 giugno	Favorire il lavoro interdisciplinare Disporre del materiale necessario alla programmazione per l'A.S. 21/22 (Educazione Civica) e 22/23	Non si ravvedono effetti negativi a medio termine. Non si ravvedono effetti negativi a medio termine.	Predisporre una programmazione per uda interdisciplinari per tutti gli anni di corso. Predisporre una programmazione di Educazione Civica per tutte le classi. .	Non si ravvedono effetti negativi a lungo termine. Non si ravvedono effetti negativi a lungo termine.

2020, n°35).				
Punto 7 Attivare percorsi mirati ad orientare gli studenti verso la conoscenza del sé, alle scelte di formazione e professionali (anche con il supporto di esterni)	Motivare gli alunni, rendendoli più consapevoli della molteplicità dei percorsi professionali e di studio; ciò anche al fine di combattere la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.	Calo della frequenza alle lezioni ordinarie dovuta alla partecipazione ad eventi e corsi extracurricolari.	Aver formato alunni in grado di effettuare scelte consapevoli rispetto alle proprie attitudini.	Non si ravvedono effetti negativi a lungo termine.

Nella tabella che segue si pone in evidenza come ogni azione sia fortemente collegata con quanto previsto dalla Legge 107/2015 relativa alla *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* (Appendice A).

Tabella 5 – Connessione delle azioni agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015

Azione	**Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A**
Calendarizzazione corsi di aggiornamento su tematiche didattiche, anche in ambito digitale e/o per il supporto agli alunni con problematiche legate all'apprendimento.	d – i – j – n
Calendarizzazione dei percorsi di educazione alla salute, alla legalità, alla sostenibilità ambientale.	d – e – g- i – j – n
Calendarizzazione corsi di aggiornamento inerenti alla DDI	d - h - i
Istituire uno sportello di ascolto per individuare situazioni di disagio.	l
Adesione a progetti Erasmus Plus per la mobilità dello staff e degli insegnanti al fine di valorizzare e arricchire la professionalità dei docenti.	m
Predisposizione di UDA interdisciplinari per le classi Terze e Quarte per l'acquisizione delle competenze previste dal nuovo ordinamento degli istituti professionali Dlsg 61/2017. Individuazione dei percorsi a classi parallele per la realizzazione del curricolo di Educazione Civica, come da Linee Guida ministeriali (DM 22 giugno 2020, n°35).	d- h-i -n
Attivare percorsi mirati ad orientare gli studenti verso la conoscenza del sé, alle scelte di formazione e professionali (anche con il supporto di esterni)	d –e -i -k- m- n -o- q

TERZA SEZIONE – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI, OBIETTIVI DI PROCESSO E MONITORAGGIO

La pianificazione delle azioni è il perno della predisposizione del Piano di Miglioramento poiché permette di porre in evidenza le risorse umane interne che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo, le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace e le fonti finanziarie da cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie.
Ad essa segue il monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti mediante operazioni periodiche che consentano di effettuare una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto. Sulla base dei risultati ottenuti, la scuola individuerà eventuali necessità di modifica del Piano.
Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella 9 elenca le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio a partire dal 15 gennaio 2016, data di condivisione del Piano di Miglioramento con il Collegio dei Docenti.

Tabella 6 – Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Creazione di UDA interdisciplinari e percorsi di Educazione Civica. Partecipazione a Consigli di Classe, riunioni di Dipartimento, riunioni per Assi Culturali. Frequenza attività formative. Attività di progettazione didattica e monitoraggio	/	/	/
Personale ATA	Predisposizione delle aule. Divulgazione delle Circolari. Fotocopie	/	/	/

Tabella 7 – Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		MIUR
Consulenti		Contributi Volontari versati dalle Famiglie Fondi Europei
Attrezzature		Contributi Volontari versati dalle famiglie - Fondi Europei
Servizi		Contributi Volontari versati dalle famiglie
Altro	/	/

Tabella 8 – Tempistica delle attività[1]

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Collegio Docenti	X	X		X		X			X	X	
Consigli di Classe		X	X		X	X	X	X	X	X	
Dipartimenti	X					X					
Riunioni N.I.V.		X	X	X	X	X	X	X	X		X
Riunione Commissione PTOF		X	X	X							
Revisione questionari di soddisfazione degli utenti		X	X	X	X	X	X	X	X		
Somministrazione Questionari		X	X	X	X	X	X	X	X		
Analisi risultati raggiunti											X
Formazione Docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Monitoraggio				X		X		X			

[1] In corso di attuazione del PdM, le azioni verranno colorate secondo legenda: Rosso= azione non svolta secondo quanto pianificato; Giallo= azione in corso/ non ancora avviata/non conclusa; Verde= azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

QUARTA SEZIONE – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

Per verificare l'efficacia del Piano di Miglioramento è necessaria una valutazione periodica in itinere.
Valutare l'andamento del PdM per ciascuna delle priorità individuate è compito del Nucleo di Autovalutazione di Istituto (NAV) ma affinché il Piano risulti davvero efficace deve necessariamente coinvolgere tutta la comunità scolastica poiché è auspicabile che i processi attivati incidano in modo positivo anche e soprattutto sulle relazioni interne.

Le tabelle di seguito riportate saranno compilate dal Dirigente Scolastico e dal Referente per la Valutazione al termine delle singole azioni di monitoraggio.

Tabella 10 – Condivisione interna sull'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio Docenti	Docenti	Intervento del Ds e della Referente del PdM	

Tabella 11 – Diffusione all'esterno del Piano di Miglioramento

Azioni di diffusione all'esterno del Piano di Miglioramento		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito della scuola	*Stakeholder*	Gennaio 2022-Giugno 2022

APPENDICE A – OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività' progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra iseguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content languageintegratedlearning;*

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e leimprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi,anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte

orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatoriculturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.